

Trecate polemizza con la provincia sulla caserma dei Carabinieri

Pubblicato: Giovedì 18 Gennaio 2007

“Non abbiamo disconosciuto alcun accordo, siamo ancora in attesa di conoscere le decisioni che devono essere assunte dai soggetti cui spetta la realizzazione degli interventi e la responsabilità di finanziarne la quota preponderante”. La vicepresidente della Provincia di Novara, Paola Turchelli, che ha anche la delega al patrimonio, vuole fare chiarezza dopo la pubblicazione su un quotidiano delle dichiarazioni rilasciate dal sindaco di Trecate, “che, – sottolinea Turchelli – per quanto riguarda la Provincia, fornisce una versione dei fatti parziale e non completamente corrispondente alla realtà”.

“Il 23 settembre del 2005 – ricostruisce la vicepresidente – presso la Prefettura di Novara, si tenne un incontro, presieduto dal viceprefetto vicario dottoressa Giovanna Vilasi, a cui partecipai insieme all’allora comandante provinciale dei Carabinieri colonnello Bernardini, alla rappresentante delle Opere Pubbliche di Torino, ingegner Anna Monaco, e ai sindaci di diversi comuni della Provincia interessati alla realizzazione di nuove caserme. Tra questi, l’allora primo cittadino di Trecate, Pierpaolo Almasio”.

“Come si evince dal verbale della riunione – prosegue Turchelli – i partecipanti convennero sull’importanza della ricerca di una soluzione per soddisfare le richieste dei comuni. Furono esaminate anche le diverse possibilità per arrivare al finanziamento dei lavori di costruzione. Dopo un ampio dibattito, venne formulata una ipotesi sulla base della quale gli oneri avrebbero dovuto essere ripartiti tra le diverse istituzioni, e cioè il 50% a carico del Ministero delle Infrastrutture, il 30% a carico della Regione e della Provincia, il 20% a carico dei Comuni”.

“Questo percorso possibile – aggiunge la vicepresidente – fu condiviso dai partecipanti alla riunione, che conclusero l’incontro concordando di (citiamo testualmente dal verbale) “coinvolgere i ministeri competenti concordando una successiva riunione a livello centrale”, “previa approvazione formale da parte delle amministrazioni interessate della procedura da seguire e del relativo impegno di spesa””.

“Quindi – conclude Turchelli – da quella riunione si uscì con la condivisione di un possibile percorso, e non con un impegno già formalizzato al finanziamento del quale peraltro non si conosce ancora oggi neppure la quantificazione. Ecco perché, nello scorso ottobre, rispondendo ad una lettera del nuovo Sindaco di Trecate che sollecitava notizie in merito, i nostri uffici hanno risposto che la Provincia di Novara è tuttora in attesa di conoscere le determinazioni della Regione riguardo alla quota di finanziamento”.

“Mi sembra – termina la vicepresidente – che imbastire una polemica su un fondamento inesistente sia quantomeno inutile. Posso rassicurare i cittadini di Trecate e il Sindaco: quando tutte le condizioni preventivate nella riunione del 2005 si saranno verificate, anche la Provincia di Novara non mancherà di esercitare il suo ruolo”.

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it